Num. 223

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40		11
» Provincie del Regno . . . . »	48		13
» Roma (franco ai confini) . . . »	50		14

TORINO, Sabato 20 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
19 Settembre	740,00	739,82	739,21	+17,6	+18,0	+18,0	+15,2	+15,4	+15,4	+14,8	N.	N.E.	N.N.E.	Pioviggina	Pioggia	Pioviggina

PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 SETTEMBRE 1862

Il N. CCCCXCIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 luglio 1853 sulle Società anonime;

Vista l'altra legge del 25 agosto 1862 e l'annessavi convenzione;

Visto l'atto pubblico costitutivo la Società, del 1.o settembre;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza dell'11 settembre 1862;

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. La Società anonima sotto il nome *Compagnie générale des Canaux d'irrigation italiens, Canal Cavour* costituita per atto pubblico del 1.o settembre 1862, rogato Turvano, è autorizzata e ne sono approvati gli statuti inseriti nello stesso atto, salvo l'osservanza del presente Decreto.

Art. 2. Sono introdotte negli statuti le variazioni che appresso:

A All'art. 10 dopo le parole *Les obligations* aggiungere *et actions*.

B All'art. 18 invece dell'art. 43 citarsi il 42.

C All'art. 21 invece delle parole *la voix des présidents* dire *la voix du président*.

D All'art. 22 dove si parla dei voti del mandatario (Délégué) al num. 4. sostituire il num. 2.

E All'art. 26 invece di *Commissaire* dire *Délégué*.

F Allo stesso articolo ove si parla dei membri del Comitato permanente invece di *quatre* dire *deux*.

G Riformare l'art. 28 nei seguenti termini: *L'organisation de ces bureaux et leurs attributions seront fixées par l'assemblée générale.*

H Nell'art. 31 citarsi l'art. 30 in luogo del 29, e l'art. 32 invece del 31.

I Dall'art. 32 togliere le parole *suivant le présent article*.

K Nell'art. 33 dopo le parole *toutes les fois que le Conseil d'administration* aggiungere *ou le Commissaire Royal*.

L All'art. 35 alla parola *Bureau* sostituire la voce *Président*.

M All'art. 36 citarsi invece dell'articolo 38 l'articolo 37.

N Riformare l'art. 37 come segue: *Les membres de l'assemblée ont autant de voix qu'ils possèdent de fois 20 actions, sans que ce nombre puisse excéder cinq voix, ou dix voix dans le cas de représentation.*

O Aggiungere in fine dell'art. 39 le parole *et par le Commissaire Royal*.

P All'articolo 42 n. 1 sopprimere le parole *l'amortissement et* surrogandovi semplicemente la preposizione *du*. E al numero 2 togliere la voce *de* che precede la parola *leur*.

Q All'articolo 43 citare l'art. 42 invece del 43.

Art. 3. Gli Amministratori e gli Agenti della Società predetta sono mandatari temporari revocabili, soci o non soci, stipendiati o gratuiti, a termini del Codice di commercio.

Art. 4. La Società s'intenderà definitivamente costituita quando avrà giustificato presso il tribunale di commercio di Torino che tutte le azioni sociali sono sottoscritte.

Art. 5. Essa sarà sottoposta all'immediata vigilanza del Governo che la eserciterà per mezzo di un suo commissario.

Le spese commissariali nella somma di lire 4000 annue saranno rifuse alla Cassa dello Stato a semestri anticipati.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 14 settembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 808 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 27 ottobre 1860, n. 4380;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Il territorio del Comune di Cesena è diviso in due Mandamenti, l'uno di mezzodì, l'altro di tramontana. Amendue i Giudici hanno sede nel Comune stesso. La via Emilia segna la linea di separazione fra i suddetti due Mandamenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 7 settembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

R. CONFORTI.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e con Decreti 7 volgente settembre S. M. ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

ad Ufficiale

Ara cav. avv. Casimiro;

ed a Cavalieri

Venturelli Francesco, segretario generale dell'uffizio della Società per le ferrovie Romane in Napoli;

Allione causidico Virginio, maggiore della Guardia Nazionale di Cuneo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. in udienza delli 11 andante mese di settembre ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Armenio Roberto, capitano nel 4.o reggimento d'Artiglieria, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia.

Con Decreto Reale in data 14 corrente mese lo scrivano di 1.a classe nel Corpo d'Intendenza militare sig. Giuliano Maurizio venne collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

In udienza del p. p. agosto e corrente settembre, sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica, Sua Maestà

Nominò

Burbidge Amata, maestra assistente nella Scuola normale femminile di Bologna, a maestra di storia e geografia e dei principii di scienze fisiche e naturali nella Scuola normale femminile di Lucca;

Claudano Angelica, maestra elementare superiore, a maestra assistente nella Scuola normale femminile di Bologna;

Alfieri Amalia, ispettrice nell'Istituto femminile della SS. Annunziata in Firenze;

Toscanelli Adele, ispettrice nell'Istituto della SS. Annunziata in Firenze, direttrice dell'Istituto medesimo;

Piazza Pasquale Giuseppe, professore reggente nelle classi inferiori del Ginnasio di Trapani, prof. titolare nelle Scuole stesse;

Girardi prof. Luigi Alfonso, attualmente in aspettativa, richiamato in attività di servizio e nominato prof. di storia e geografia nel R. Liceo del Carmine in Torino;

Reymond dott. Carlo, medico-chirurgo assistente nella clinica universitaria oculistica presso l'Ospedale Oftalmico ed Infantile di Torino;

Confalonieri prof. Cesare, prof. d'oboe nel Conservatorio di musica in Milano;

Deangelis avvocato Manlio, preside del Regio Liceo di Catania;

Bosio Ferdinando, profess. di letteratura italiana nel R. Liceo di Casale, rettore del Convitto nazionale del Carmine in Torino.

Collocò a riposo ed ammise a far valere i loro titoli alla pensione di ritiro

Puccioni avv. Giuseppe, commendatore dell'Ordine Mauriziano, senatore del Regno e professore di giurisprudenza criminale, e procedura nel giudizio penale nell'istituto di studi superiori e di perfezionamento in Firenze;

Scalvini Giuseppe, prof. titolare di 5.a classe nel Regio Ginnasio di Brescia;

Mangano Paolo, prof. d'agronomia nel Regio Liceo di Trapani.

Accettò la rinunzia di

Rosa Gabriele dal posto di regio provveditore agli studi della Provincia di Bergamo per motivi di famiglia.

Dispensò da ogni ulteriore servizio

Fiorenza sac. Giuseppe, ispettore degli studi della Provincia di Palermo.

S. M. in udienza del giorno 14 corrente settembre ha nominato Gatti Zaccaria, uditore e vice-giudice presso il mandamento III di Brescia, a giudice del mandamento di Adro.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 19 *Settembre* 1862

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Desiderando questo Ministero di continuare la pratica degli altri anni sussidiando presso le scuole estere alcuni di quei giovani che dopo essersi distinti negli studi universitari intendono perfezionarsi specialmente nelle scienze sperimentali e nella filologia, non potendosi ancora eseguire le norme stabilite nel nuovo Regolamento Universitario, s'invitano i giovani del Regno che aspirano a questi sussidi di trasmettere agli uffizi centrali del Ministero della Pubblica Istruzione, entro il mese corrente, i titoli che possono dimostrarli meritevoli di quel beneficio, colla guida de' quali il Ministero farà la scelta relativa.

Torino, addì 15 settembre 1862.

Il Direttore Capo della 1.a Divisione

G. REZASCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Si notifica che nel giorno di lunedì 29 settembre corrente, incominciando alle ore *undici* antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione, con accesso al Pubblico, alle seguenti operazioni relative alle rendite create con R. Editto 21 agosto 1838:

1. All'abbruciamento dei Certificati compresi nell'estrazione seguita il 23 settembre 1861 e nelle precedenti, che sono stati presentati dal 1.o ottobre 1861 a tutto il giorno 10 del corrente settembre, e le cui rendite vennero rimborsate a valore integrale.

2. Alla 23.a annuale estrazione a sorte delle rendite di detto Debito da rimborsarsi, cominciando dal p. v. ottobre, giusta il disposto dell'art. 39 del Regio Editto 23 agosto 1823 e del capo 6, articolo 43 del relativo Regolamento approvato con Carta Reale del 14 dicembre dello stesso anno.

La suenunciata estrazione avrà luogo sulle Iscrizioni vigenti, descritte nella Tabella generale a tale uopo formata, e fino alla concorrente di L. 15,139 91 03, corrispondente al fondo nel corrente anno disponibile per l'estinzione, rilevante, come qui appresso è dimostrato, a L. 302,798 80 6.

Fondo destinato in proporzione della rendita di L. 514,860 86 inscritta sul Registro generale	L. 108,972 17	»
Rendita devoluta all'estinzione in dipendenza delle estrazioni eseguitesi dal 1840 al 1861 inclusivamente, a senso dell'art. 4 del succitato R. Editto	» 193,826 63	6
	302,798 80	6
Fondo disponibile, come sopra	» 302,798 80	6

Con altra notificazione sarà pubblicato l'elenco dei Certificati abbruciati e quello delle Iscrizioni comprese nell'estrazione.

Torino, 12 settembre 1862.

L'Ispettore generale

MANCARDI.

Segretario della Direzione gen.

M. D'ARIENZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Prestiti del Comune di S. Pier d'Arena.

Decreto Reale 31 maggio 1839.

Si notifica che nel giorno di martedì 30 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, in una delle sale di questa Direzione Generale, con accesso al pubblico, avrà luogo la quarta annuale estrazione a sorte delle cartelle al portatore, del valore nominale di L. 500 caduna, emesse dal Comune di S. Pier d'Arena a seguito dei prestiti contratti dal medesimo in virtù dei Decreti Reali 3 marzo 1853 e 3 ottobre 1856, per supplire alla spesa di costruzione della ferrovia a cavalli, che da detto Comune mette al Porto di Genova; il servizio dei quali prestiti venne affidato a questa Direzione Generale con Decreto Reale del 31 maggio 1859, in dipendenza della cessione di detta ferrovia allo Stato approvata con legge del 4 luglio 1858.

Le cartelle da estrarsi, sulle 1230 tuttora vigenti, giusta la tabella annessa al citato R. Decreto 31 maggio 1859, sono numero quaranta, di cui le prime quattro estratte avranno diritto al premio di L. 700 caduna, a norma dell'ultimo alinea degli art. 2 e 6 dello stesso Decreto Reale.

Con altra notificazione verrà pubblicato l'elenco delle cartelle estratte, con indicazione di quelle vincenti i premii sovra menzionati.

Torino, il 14 settembre 1862.

L'Ispettore Generale

MANCARDI.

Il Segretario della Direzione Generale

M. D'ARIENZO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendita allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione		Rendita	
	Debito Perpetuo 1819.			
9799	Parrocchia di S. Tommaso apostolo in Bullio (Pallanza) con annotazione	L.	100	»
9809	Id. della Beata Vergine di Caravaggio in Cicogna (Pallanza) con annotazione	»	100	»
9810	Id. di Maria Vergine Assunta in Cireggio (Pallanza) con annotazione	»	100	»
2718	Id. di Robbio (Vercelli)	»	13	98
5633	Confraternita di S. Francesco e Bernardino di Villata	»	111	67
10176	Chiesa parrocchiale della Trasfigurazione di Nostra Signora in Pantasina (Oneglia)	»	25	»
9931	Chiesa parrocchiale di S. Bernardino in Casalotto (Acqui) con annotazione	»	75	»
2000	Chiesa parrocchiale di Apricale (Nizza)	»	128	45
6635	Suddetta (con annotazione)	»	100	»
5774	Sacrestia della cattedrale di Ventimiglia (con annotazione)	»	200	»
4395	Chiesa parrocchiale di S. Quinto in Genova	»	12	50
7443	Confraternita del SS. Nome di Gesù di Lucco (Novara)	»	123	86
3136	Cappellania di Santa Chiara in S. Eufemia di Novara (con annotazione)	»	280	90
2212	Idem di S. Luigi in S. Gaudenzio in Novara	»	207	22
7716	Parrocchiale della SS. Trinità di Suno (Novara)	»	200	»
10065	Idem di S. Martino e Leonardo in Follo (Levante) con annotazione	»	50	»
10070	Idem di S. Nicolò in Polverara (Levante) con annotazione	»	50	»
5618	Fondazione di Giogia Luigi q. Raffaele (con annotazione)	»	68	37
7104	Idem per collocazione di povere figlie della sua parentela, in mancanza di povere figlie di Ceva	»	44	53
8079	Polonghera comunità (Saluzzo)	»	340	39
8189	Confraternita del SS. Nome di Maria, di Genova	»	17	46
6321	Confraternita della SS. Trinità di Bianzè	»	496	96
6322	Id. di S. Francesco di Bianzè	»	101	21
10451	Chiesa succursale dei Ss. Martiri Faustino e Giovila in Aigoro S. Remo (con annotazione)	»	100	»
6904	Opera pia della Beata Vergine dell'Assunta detta del Tabi in Bianzè (Vercelli)	»	114	14
7613	Compagnia del SS. Sacramento di Roddi (Alba)	»	122	67
12139	Fondazione di Pinelli Agostino per celebrazione di messe	»	41	15
10453	Chiesa succursale della Natività di Maria Vergine in Creppo con annesse le ville di Bregalla, Durando, Gerbonte e Perdeggio frazione di Triora (S. Remo) (con annotazione)	»	250	»
7016	Compagnia della Misericordia in Trino (Vercelli)	»	432	19
	Monte Lombardo-Veneto di Milano.			
2831	Cappellania di S. Gio. Battista nella chiesa parrocchiale di S. Pietro fuori d'Abbiategrasso	Fiorini	26	20
3277	Idem instituita dal fu Lorenzo Rumè di Menaggio	»	30	20
4097	Pia instituzione delle messe Alliprandi nella parrocchiale della Gaggiada fuori di Milano	»	23	20
4406	Parrocchiale di Vermezzo (Pavia)	»	22	40
7106	Messa quotidiana nella chiesa arcipretale nel luogo di Castiglione	»	41	40
8045	Parroco *pro tempore* della Gazzata e cause pie unite	»	10	29
9131	Cappellania nella parrocchiale di S. Zenone in Vermezzo	»	60	»
10339	Messa quotidiana della fu Cinzia Divizioli Ferrari	»	67	»
11591	Prebenda parrocchiale di S. Teodoro in Pavia	»	193	20
13113	Cappellania Mercenaria perpetua fondata colle due cappellanie del S. Cuore di Gesù, istituita dal fu canonico Nabona nella chiesa di Santa Maria Guattieri,			

N.	Intestazione		Rendita	
	trasferità nella cattedrale di Pavia	»	19	»
45128	Cappellania Castoldi nella chiesa parrocchiale di Camporice	»	15	20
97490	Parroco *pro tempore* e chiesa parrocchiale di Belgiojoso prov. di Pavia	»	16	50
10208	Comune di Bagolino (Brescia)	»	38	»
12370	Prebenda prepositurale di Casorate (Brescia)	»	1	40
16111	Messa quotidiana Pecchio all'altare di Sant'Antonio da Padova nell'ora soppressa chiesa di S. Francesco di Milano di patronato Triulzi in Milano	»	71	»
	Consolidato Romano.			
14935	Spadazzi Cesare	L.	39	47
	Idem **1819.**			
8981	Turco Giacomo fu Lodovico, domiciliato in Bubbio (Acqui) con annotazione	»	25	»
	Idem **Napoli.**			
56283	Losano Francesco fu Onofrio (Bari) di	Ducati	20	»
688	Pubblica beneficenza di Castelforte	»	90	»
5366	Roviti Pietro fu Domenico	»	21	»
46869	Pirò Pietro fu Francesco	»	15	»
12610	Pietra Maria Francesca fu Francesco	»	110	»
19022	Lillo Giovanni fu Francesco sotto l'amministrazione di Orsi Catterina madre e tutrice	»	9	»
30178	Ajello Teresa fu Raffaele sotto l'amministrazione di Antonio Palmieri marito	»	5	»
501	Imperiale Francesco di Michele	»	2	»
11128	Casturi Antonio fu Felice	»	25	»
3530	Comune di Pignataro in Terra di Lavoro	»	4	»
4782	Covine Antonio fu Salvatore	»	5	»
264	De Leo Antonio fu Nicola	»	2	»
4290	Calentano Michele fu Michele	»	1	»
	Rendita Siciliana.			
9637	Evola Lorenzo fu Mariano	»	5	»
592	Marchese Giacomo fu Giuseppe, vincolati per cauzione e patrimonio proprio come notaro in vita	»	20	»
	Debiti Sardi — **1831.**			
4658	Beneficenza Israelitica d'Acqui	L.	166	67
	Debito Perpetuo 1819.			
187	Fabbrica laicale dell'Oratorio della Beata Vergine della Vita, eretta nel Comune di Mozio	»	33	27
9792	Parrocchia di Santa Margherita in Balmuccia (Novara)	»	100	»
1886	Comunità di Verolengo	»	38	27
1965	Uomini della parrocchia di S. Michele del Comune di Premia (Ossola superiore)	»	103	93
4194	Fondazione di Lomellino Daniele quondam Edoardo in Genova (con annotazione)	»	116	39
7266	Comunità di Forno presso Gros Cavallo	»	45	71
1197	Parrocchiale del Borgo di S. Martino	»	17	96
5229	Suddetta	»	54	93
6791	Compagnia del Rosario di Borgo San Martino	»	95	83
6792	Confraternità dei Disciplinanti di Borgo S. Martino	»	36	32
6793	Compagnia del SS. Sacramento di Borgo S. Martino	»	367	79
7372	Compagnia del Corpo del Signore in Vestignè	»	20	61
7373	Id. della Trinità di Vestignè	»	17	96
7193	Compagnia del Suffragio in Vestignè	»	24	68
7371	Suddetta	»	76	54
	Debito Napolitano.			
25065	Guidone Catterina e Filomena fu Modestino, minori, sotto l'amministrazione del loro tutore Guglielmo Depetris	Ducati	18	»
22323	Manco Antonio fu Carmine	»	40	»
50619	Suddetto	»	20	»
33309	Falconio Luigi di Raffaele	»	4	»
13443	Fazi Francesco Antonio fu Domenico	»	8	»
36175	Baratucci Michel Angelo fu Valentino	»	8	»
42377	Gricco Michele di Sabatino	»	7	»
2311	Comune di Cesa per maritaggio ed elemosina disposte dal fu Pietro De Angelis	»	109	»
15711	Mele Antonio fu Biagio	»	50	»
16333	Cofano Donato fu Domenico	»	9	»
63159	Vitelli Francesco fu Giuseppe	»	10	»
8933	Comune di Bella in Basilicata	»	70	»
7971	Suddetto	»	148	»
13506	Perna Raffaele fu Gaetano	»	10	»
14032	Simiele Domenico fu Domenico	»	30	»
17275	Amato Domenico fu Francesco	»	8	»
36326	Gentile Pasquale Giuseppe fu Michele	»	8	»
29721	Sacchini Pietro di Serafino	»	7	»
33864	Massaro Giovanni di Carlo	»	8	»
13023	Avallone Lodovico di Crescenzo	»	9	»
	Consolidato Romano.			
227	Cirelli Giorgio fu Giuseppe (*Scudi romani 2,45,4*)	L.	13	03

Torino, 12 settembre 1862.

Il Direttore Generale
TROGLIA.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ARIENZO.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL 1862.

DELLA NECESSITA' DI MIGLIORARE L'AGRICOLTURA IN ITALIA.

Arnesi e macchine di agricoltura.

Agli agronomi ed agricoltori italiani.

Avendo avuto l'onore di essere uno dei giurati dell'Esposizione internazionale del 1862, nell'importantissima classe degli arnesi e delle macchine agrarie, gli studi che ho dovuto fare, e nell'Esposizione e fuori, e le preziose notizie ed osservazioni che ho raccolto dai miei colleghi, agronomi notissimi di pressochè tutte le nazioni del mondo, hanno confermato in me, come in tutti i giurati di quella classe, la convinzione che una delle cagioni principalissime dell'accrescimento della rendita de'campi è da ricercare nel miglioramento delle macchine agrarie.

La meccanica e la chimica agraria sono le due sorgenti primarie dei perfezionamenti dell'agricoltura moderna; nè vi ha altro agricoltore che meglio dell'Inglese abbia compreso queste verità. In Inghilterra gli arnesi e la macchine agrarie sono perfettissime per ogni dove, e tutte le altre nazioni d'Europa non spendono tanto per i conci naturali ed artificiali quanto la sola Inghilterra. Quindi il progresso sorprendente che ai nostri giorni ha fatto l'agricoltura inglese. Un'altra cagione principale inoltre del gran progresso di questa agricoltura è da rintracciare nei disseccamenti delle terre (*drainage*); che qui ricordo solo per numerare le cagioni primarie che hanno condotto l'agricoltura di questo paese a tanta prosperità.

Paragonando l'agricoltura inglese all'agricoltura italiana, non di questa o quella provincia ma dell'Italia in generale, ci sarebbe agevole il dimostrare come proporzionatamente alla superficie coltivabile i nostri agricoltori non facciano produrre al suolo italiano la metà di quello che gl'inglesi fan produrre al loro. Eppure a cagione della superiorità del nostro clima l'Italia dovrebbe produrre immensamente più che l'Inghilterra.

L'accrescimento della rendita della terra, che si debbe in Inghilterra alle perfezionate macchine agrarie, è quasi da non credere. È opinione comunissima fra gli agricoltori in questo paese che la produzione de'campi suole per ordinario accrescersi del quarto solo per l'introduzione delle macchine perfezionate.

Tutti i giurati della classe della meccanica agraria ripertano nei loro paesi la convinzione che il maggior vantaggio che si potrà fare all'agricoltura per ogni dove sia di favorirvi il progresso della meccanica agraria. Dividendo io con loro pienamente questa convinzione, e confortato dal consiglio e dagli eccitamenti di non pochi grandi possessori di terre in Italia, parmi quasi di adempiere ad un dovere impostomi e dalla mia qualità di giurato italiano nella classe della meccanica agraria, e dalla mia missione, come Regio Commissario, di curare gl'interessi d'Italia in questa grande Esposizione, facendomi a manifestare ai miei concittadini la grande necessità che abbiamo di rivolgere la nostra attenzione al miglioramento delle macchine agrarie, e proponendo loro l'istituzione di un'associazione che mira a questo scopo. Simili associazioni ovunque hanno fatto sempre buonissima prova. Confido che questa proposizione voglia trovare buona accoglienza fra gli agronomi e gli agricoltori italiani.

Tutti sono persuasi della necessità di migliorare gli arnesi e le macchine agrarie. Ma se si dimanda: « *perchè non acquistate delle macchine le quali tornano così utili altrove?* » i più rispondono: « *l'acquisteremmo se fossimo sicuri della riuscita.* » Or mediante quest'associazione ognuno prima di decidersi a comprare alcuna macchina può averla presso di sè e sperimentarla a suo agio. E questo è uno de'tanti vantaggi che ne verrà da questa associazione.

L'Esposizione internazionale di Londra, che ancora per qualche tempo non sarà chiusa, ne offre bella opportunità per scegliere le macchine le più perfette che si adoperano in Inghilterra ed altrove.

Il progresso fatto in questi ultimi anni nella meccanica agraria è grandissimo, e l'applicazione della potenza del vapore alla lavorazione della terra è uno dei maggiori problemi del giorno in gran parte risoluto. Degli aratri a vapore già ve ne ha centinaia in Inghilterra ed io ne ho veduto moltissimi lavorare assai bene, di che darò conto minutamente nel rapporto che scriverò per incarico del R. Comitato intorno alle presenti condizioni della meccanica agraria. Gli aratri a vapore, quali ora sono, potrebbero forse tornar utili in Italia in quelle estesissime terre, le quali non possono essere coltivate a cagione della malaria, che non permette ai coltivatori nè di stabilirvisi nè di rimanervi lungamente.

Noi, quasi senza avvedercene, siamo presenti ad una di quelle trasformazioni che tanta influenza hanno sui destini delle nazioni. La meccanica, massime per l'applicazione del vapore alla lavorazione della terra, è prossima a produrre nell'agricoltura quegli stessi mutamenti e perturbazioni che produsse nelle manifatture quando sostituì al lavoro manuale e alle rozze macchine primitive i maravigliosi trovati, che costituiscono l'essenza delle moderne industrie. Ognun sa, e più che gli altri lo sappiamo noi, come quei popoli i quali non seguirono quelle trasformazioni perdessero le loro arti. La moderna civiltà è un arringo in cui chi non corre non rimane nel suo posto ma è respinto addietro. Vi ha nel mondo contrade vastissime incolte. Ancora non possiam dire quale sarà l'avvenire della coltivazione a vapore. Finora vi ha non pochi ostacoli alla sua diffusione, ma vi furono ostacoli del pari nell'applicazione delle macchine alle industrie del cotone e della lana. La rimozione di questi ostacoli non sappiamo da quali effetti potrà esser seguita.

Noi italiani per cui più che per altri il progresso dell'agricoltura vuol dire progresso della civiltà, dobbiamo avere a cuore di non mai restar indietro agli altri. Certo non potremo consigliare ai nostri agricoltori di adottare immediatamente per ogni dove moltissime macchine agrarie; vi ha un progresso necessario in tutte le cose; ma dobbiamo fare ogni opera perchè nel più breve tempo possibile l'agricoltura in tutta l'Italia si innalzi a quel grado di perfezione a cui può pervenire.

Questa associazione facendosi ad eccitare il progresso della meccanica agraria non poco dovrà concorrere a migliorare l'agricoltura italiana.

G. DEVINCENZI
Regio Commissario generale del Regno d'Italia e giurato della classe della meccanica agraria.

Londra, 44, Turloe-square,
8 settembre, 1862.

Statuti dell'Associazione della meccanica agraria.

1. L'Associazione della meccanica agraria ha per iscopo di migliorare le macchine che servono all'agricoltura ed alle industrie agrarie in Italia.

2. L'Associazione sarà composta di soci fondatori e di associati, e sarà costituita di diritto raggiunto il numero di cento soci fondatori.

3. Ogni socio fondatore dovrà pagare, come l'Associazione sarà costituita, la somma di lire italiane cinquecento, metà immediatamente e metà dopo tre mesi, a titolo di spese di fondazione nel primo anno, e nei successivi, lire sessanta all'anno.

I soci fondatori che non pagheranno le annuità decaderanno temporaneamente dai loro diritti che potranno riassumere pagando le annuità correnti.

Niun socio fondatore ricedendo dall'Associazione potrà ripetere ciò che avrà contribuito finchè l'Associazione non si scioglierà per deliberazione della maggioranza dei soci fondatori.

La proprietà del capitale sociale appartiene ai soci fondatori.

4. Ogni associato pagherà lire 40 all'anno.

5. Vi sarà inoltre un numero di soci onorari che saranno scelti fra i più illustri agronomi stranieri e tra i più noti costruttori di macchine agrarie.

6. Potranno essere soci fondatori ed associati di diritto i membri delle due Camere legislative, i soci dei Congressi degli Scienziati italiani, e tutti quei che hanno i requisiti per appartenervi, i funzionari pubblici superiori dello Stato e delle Provincie, i Municipi, tutte le istituzioni od associazioni che direttamente o indirettamente intendono al progresso dell'agricoltura, e coloro i quali hanno riportato o riporteranno premii nelle sezioni agrarie delle Esposizioni internazionali, o delle Esposizioni nazionali d'Italia.

Gli altri per essere ricevuti come soci fondatori, come associati o come soci onorari dovranno essere proposti all'accettazione del Consiglio dell'Associazione da due soci fondatori.

Finchè l'Associazione non sarà definitivamente costituita i soci fondatori e gli associati potranno essere accettati coll'assentimento di dieci membri fondatori.

7. Le contribuzioni dei soci fondatori durante il primo anno sono destinate a comprare le macchine agricole più pregiate inservienti all'agricoltura e all'industria agraria, e specialmente quelle premiate dal Consiglio dei giurati dell'Esposizione internazionale del 1862, e dalla Società reale di agricoltura d'Inghilterra, tanto benemerita pel perfezionamento della meccanica agraria, con un numero di dinamometri per poterle esperimentare.

8. Le altre contribuzioni serviranno per tutte le spese generali e per venir acquistando nuove macchine.

9. L'Associazione:

a. Verrà raccogliendo per ogni dove le macchine agrarie più perfezionate, e quelle che meglio possono convenire alle condizioni dell'agricoltura italiana;

b. Acquisterà tutte quelle opere e periodici che direttamente o indirettamente tendono a favorire il progresso della meccanica agraria;

c. Sarà in corrispondenza coi principali costruttori di macchine agrarie in Europa, e farà ogni opera per tenersi al corrente di tutti i perfezionamenti della meccanica agraria;

d. Rimetterà, con tutte quelle istruzioni che saranno necessarie, a ciascun socio fondatore o associato, quelle macchine agrarie che le si richiederà. Ciascun socio fondatore o associato potrà ritenere presso di sè le macchine per tutto il tempo che sarà mestieri per far compiutamente delle esperienze, e dovrà rapportarne i risultamenti all'Associazione. Nella richiesta delle macchine i soci fondatori avranno la preferenza sopra gli associati;

e. Pubblicherà in un periodico, che avrà per titolo *Annali dell'Associazione della meccanica agraria*, le memorie più importanti che le saranno trasmesse intorno a queste esperienze, e tutte le osservazioni che verranno fatte dai varii soci ed associati, gli scritti premiati ed i risultamenti dei concorsi annuali, e tutto ciò che in generale potrà favorire il progresso della meccanica agraria ed altri grandi interessi dell'agricoltura.

f.) Emetterà annualmente dei programmi di premii pel perfezionamento delle macchine agrarie, e terrà uno o più concorsi di meccanica agraria all'anno per aggiudicare questi premii.

g. Proporrà annualmente de' premii per scritti intorno ad argomenti di meccanica agraria o che riguarderanno altri grandi interessi dell'agricoltura.

h. Faciliterà l'acquisto delle macchine agrarie ai soci ed agli associati.

10. La sede dell'Associazione è nella Capitale del Regno d'Italia, e l'amministrazione dell'Associazione è investita nei soci fondatori, che costituiscono il *Consiglio dell'Associazione*.

11. Il Consiglio dell'Associazione si riunirà ogni prima domenica di mese nella Capitale del Regno, eccetto quei mesi in cui vi saranno dei concorsi di meccanica agraria e delle riunioni degli scienziati italiani. In questi mesi le tornate del Consiglio si terranno in quei luoghi ed a quei giorni nei quali avverranno i concorsi e le riunioni.

12. Nelle tornate che si terranno ove si riunirà il Congresso degli scienziati, i soci fondatori, che saranno presenti, nomineranno fra tutti i soci fondatori:

Un presidente del Consiglio;
Sei vice-presidenti;
Un segretario del Consiglio;
Due revisori dei conti.

13. Il presidente ed il segretario del Consiglio rappresenteranno il Consiglio. Essi per altro non potranno imporre altri obblighi all'Associazione che quelli risultanti dai bilanci annuali.

Qualunque altro obbligo preso anche nella qualità di presidente o di segretario sarà considerato come impegno personale.

14. In mancanza o in assenza del presidente funzioneranno successivamente i vice-presidenti secondo l'ordine di nomina.

Il segretario del Consiglio potrà essere sostituito da un socio fondatore a scelta del presidente e di esso segretario.

15. Il Consiglio potrà deliberare ogniqualvolta il presidente, il segretario del Consiglio e almeno quattro soci fondatori saranno riuniti.

Tutto ciò per altro che vuolsi proporre in Consiglio, che non riguardi l'amministrazione ordinaria dovrà essere pubblicato un mese prima negli Annali dell'Associazione. Saranno del pari pubblicate negli Annali dell'Associazione tutte le risoluzioni che si prenderanno in Consiglio.

Finchè non si pubblicheranno gli Annali queste comunicazioni si faranno mediante la Gazzetta Ufficiali del Regno d'Italia.

I soci che non potranno intervenire, avranno la facoltà d'inviare per iscritto le loro osservazioni, che dovranno essere prese in considerazione senza che siano riguardate per altro come voti.

16. Il Consiglio nominerà fra i soci fondatori:

a. Sei segretari degli atti, de'quali almeno due dovranno dimorare presso la sede dell'Associazione: il loro ufficio principale sarà la compilazione degli Annali;

b. Due segretari delle corrispondenze.

Questi proporranno principalmente al Consiglio a chi e come debba farsi l'invio delle macchine fra i soci e gli associati e provvederanno che gl'invii siano fatti.

c. Uno o più ingegneri meccanici consultivi;

d. Un segretario perpetuo;

e. Un tesoriere.

Potrà inoltre delegare a qualunque dei soci o degli associati delle commissioni speciali.

18. Tutti gli uffici designati negli articoli 12 e 16, a meno che quello di segretario perpetuo, sono gratuiti.

18. Il segretario perpetuo terrà i registri ed il sigillo dell'Associazione e provvederà alla dipendenza del segretario del Consiglio, all'amministrazione in generale ed alla contabilità.

19. Le macchine saranno depositate presso i soci e gli associati, i quali se le trasmetteranno fra loro secondo le determinazioni del Consiglio.

20 I libri ed i periodici saranno depositati presso qualche pubblica o privata biblioteca, ed il custode o proprietario mediante un convenuto compenso ne curerà la spedizione fra i soci fondatori secondo gli ordini del segretario perpetuo.

21. Le spese di trasporto delle macchine saranno a carico di coloro cui saranno trasmesse.

Ove per altro l'importanza delle esperienze il richiedesse, il Consiglio potrà pagare non solo in parte o in tutto le spese del trasporto, ma in parte o in tutto anche le altre spese necessarie per fare gli esperimenti.

22. Il Consiglio domanderà al Governo la franchigia postale per tutto il Regno per l'invio dei libri e dei giornali. Finchè per altro non l'avrà ottenuta ogni socio dovrà pagare le spese di posta. I soli Annali ed altre pubblicazioni dell'Associazione saranno inviati a conto dell'Associazione.

Ogni socio fondatore ed ogni associato avrà diritto ad una copia degli Annali e di tutte le altre pubblicazioni.

23. Nella tornata della prima domenica di ottobre il Consiglio proporrà il bilancio del futuro anno, e nella tornata della prima domenica di gennaio l'approverà. La proposta sarà durante il mese di ottobre pubblicata negli Annali.

24. Nella tornata del mese di febbraio di ogni anno il presidente ed il segretario perpetuo dovranno presentare un rapporto intorno al progresso dell'Associazione con i conti del passato esercizio ed i documenti giustificativi al Consiglio che li trasmetterà ai due soci revisori. Il rapporto ed i conti saranno pubblicati negli Annali durante il mese, ed i documenti giustificativi a cura dei revisori saranno depositati durante il mese di marzo in qualche pubblico archivio. Tutte le osservazioni che i soci fondatori vorranno fare sui conti saranno inviate durante il mese di marzo ai revisori.

Nella tornata della prima domenica di maggio il Consiglio sentirà la proposizione dei revisori intorno ai conti e giudicherà definitivamente.

Il rapporto dei revisori sarà pubblicato negli Annali colle deliberazioni.

25. Nel caso che i funzionari designati all'art. 12 non potessero essere nominati a Siena in questo anno 1862, ne sarà delegata la nomina all'Accademia dei Georgofili di Firenze, ed il Consiglio procederà immediatamente all'acquisto delle macchine prima che abbia fine la Esposizione universale di Londra.

N. B. Coloro i quali vorranno appartenere all'Associazione della meccanica agraria sottoscriveranno una delle dichiarazioni e la invieranno durante il corrente mese di settembre al

Commendatore G. DEVINCENZI
(presso il senatore conte de'*Gori-Pannilini*), Siena.

PAESI BASSI

Ecco il testo del discorso col quale S. M. il Re dei Paesi Bassi aperse il 15 corrente la sessione legislativa degli Stati Generali:

Signori,

Gli è un vero piacere per me il trovarmi di nuovo in mezzo ai rappresentanti del mio popolo e di essere in grado di far loro comunicazioni soddisfacenti.

Le mie relazioni colle altre potenze continuano ad essere oltremodo amichevoli.

Gli eserciti di terra e di mare disimpegnano degnamente il compito loro.

Quest'elogio è dovuto sopra tutto alle forze di terra e di mare nelle Indie olandesi. A malgrado delle dure prove contro cui han dovuto quasi sempre lottare, esse hanno di bel nuovo conservata la loro gloria, ristabilendo la nostra autorità nel regno di Banjermas.

Noi dobbiamo una particolare sollecitudine alle nostre Indie: io fo assegnamento sulla vostra cooperazione attiva, tanto per riformare varie leggi e istituzioni che riguardano le colonie, quanto per lo sviluppo de' mezzi di comunicazione, e specialmente per regolare in modo conveniente il controllo delle finanze coloniali.

Le misure che la soppressione della schiavitù alle Indie occidentali rende necessarie sono o saranno prese. Vi sarà presentato un progetto di regolamento per l'amministrazione delle Indie occidentali.

I lumi che il Consiglio di Stato, recentemente istituito, recherà al mio Governo in lavori di tanta importanza saranno di grande utilità.

L'insegnamento primario è in pieno progresso: l'andamento seguito per la formazione degl'institutori vi ha senza dubbio mirabilmente contribuito.

Allorchè sarà votata la legge sull'insegnamento medio, dovrete occuparvi dell'insegnamento universitario, e dell'insegnamento destinato a coloro che si dedicano alla carriera amministrativa nelle Indie.

L'agricoltura e la pesca marittima diedero buoni risultamenti. Il ricolto promette di oltrepassare quello di un'annata media.

All'esposizione generale dell'industria e delle arti a Londra l'Olanda occupa un posto degno di lei. Vi fecero bella mostra varii rami della nostra industria.

Fra i lavori pubblici che dovranno accrescere la prosperità nazionale, la costruzione delle ferrovie dello Stato e il miglioramento delle vie marittime non cessano d'occupare la mia più viva sollecitudine; alcune linee di queste ferrovie saranno probabilmente aperte al pubblico nel corso dell'anno prossimo. Vi sarà presentato un progetto di legge all'uopo.

Si stanno preparando le leggi che dovranno precedere l'attuazione della nuova organizzazione giudiziaria.

La condizione delle finanze dello Stato continua ad essere favorevole. A malgrado delle spese cagionate dalla costruzione delle ferrovie e dall'emancipazione degli schiavi essa permetterà d'ammortizzare ancora una parte del debito pubblico e di cominciare i lavori di miglioramento delle grandi vie marittime.

Vi sarà comunicato un piano di revisione graduale del nostro sistema d'imposte. In questo piano l'interesse dei Comuni non fu perduto di vista. Alcuni progetti di legge relativi sono già in pronto; altri lo saranno in breve.

Signori, voi siete chiamati a deliberazioni d'alta importanza. Possa, sotto la benedizione dell'Onnipossente, il vostro accordo condurre a risultamenti salutari. Io dichiaro aperta la sessione ordinaria degli Stati Generali.

(*Indép. Belge.*)

ALEMAGNA

Scrivono da Monaco 14 settembre al *Monit. Universel*: Il granducato di Baden si è spiegato pur esso col gabinetto di Vienna riguardo alle proposte del 10 luglio. Baden non fa difficoltà di sorta a riconoscere come fondata in diritto la domanda dell'Austria, che ha per base il trattato del 1853, di provocar negoziati tendenti ad avvicinarla allo Zollverein.

Il governo granducale è pronto pur anco a favorire l'apertura di questi negoziati sotto condizione anticipata e assoluta del mantenimento assicurato dello Zollverein, lo che è impossibile finchè la Baviera e il Wurtemberg non avranno aderito al trattato di commercio franco-prussiano. Trattasi perciò prima d'ogni altra cosa di ottenere codesta adesione, cui, nell'interesse suo proprio, dovrebbe l'Austria esser la prima a favorire. Baden rimane fedele al suo modo di vedere riguardo a codesta convenzione e a valutarne le conseguenze, senza disconoscere che certe tariffe potrebbero essere modificate con vantaggio. Di più il sig. de Rogenbach insiste sulla opportunità della convocazione di un Parlamento doganale, come il mezzo migliore di superare tutte le difficoltà sussidiarie.

Stanca oramai il registrar le riunioni che han luogo da qualche tempo in Alemagna sotto il nome di congressi. Ciascuna professione liberale gode avere il suo proprio. E' questa un'occasione di perorare e di abbandonarsi smodatamente a' piaceri puramente materiali. Senza parlare dei tiratori, dei ginnastici, dei cantori, che pullulano su tutti i punti del territorio tedesco, si è tenuto un gran congresso dei legisti a Vienna, la festa degli artisti a Salisburgo, e sta per farsi una riunione dei naturalisti a Carlsbad. Weimar ebbe già il congresso degli operai, quello degli economisti, e aspetta il *Vor-Parlement*. Hannover fu rallegrato da un'assemblea degli architetti tedeschi, e Monaco avrà fra poco un congresso commerciale che deve discutere i vantaggi o gl'incombenti di una unione doganale coll'Austria, o di un'accessione al trattato di commercio.

Queste tendenze di una sociabilità estrema non sono, per quanto potrebbero farlo supporre le apparenze, aspirazioni patriottiche verso l'unità germanica, questa pietra filosofale cotanto ricercata dal *National-verein* e dal *Vor-Parlement*. In quelle assemblee si delineano per lo contrario in modo sensibile le nazionalità, e se vi si va d'accordo sopra una dottrina quella si è d'occuparsi di piaceri più che di scienza.

La riunione delle società cattoliche tedesche che tiensi al presente ad Aquisgrana attesta lo straordinario zelo che ponsi nella propagazione delle sue dottrine e dei principii che le reggono. Nella tornata del 9 settembre fu fatta una mozione tendente a fondare, specialmente nelle grandi città in cui la popolazione è mista, società nelle quali i cattolici potessero incontrarsi periodicamente. Il dimani fu presa una risoluzione ancor più importante, quella di fondare in Alemagna una università cattolica sul modello dell'università cattolica di Louvain nel Belgio. Una Commissione fu eletta per l'esecuzione di questo progetto: essa si compone di personaggi eminenti così laici, come religiosi. Furono, seduta stante, raccolti per soscrizione più di 15,000 talleri per cominciare codesta intrapresa.

RUSSIA

Leggesi nel *Giorn. uff.* di Varsavia del 12 corrente:

Da lungo tempo la stampa di Varsavia chiedeva istantemente la facoltà di studiare e di trattare le questioni relative alle faccende interne, all'amministrazione e ai bisogni del paese. Essa pretendeva che i suoi lettori, non contentandosi delle dissertazioni politiche le più animate e le più savie, si dolessero che l'esame delle questioni vitali che concernono la prosperità degli abitanti loro fosse vietato.

Per soddisfare a questi voti legittimi il governo aveva preso l'iniziativa esso stesso, fondando il *Giornale ufficiale*, dove si discutono le questioni più importanti dell'amministrazione interna. La stampa particolare, salutando con soddisfazione questo nuove tendenze seguiva in gran parte l'esempio del *Giornale ufficiale*.

Più tardi però, o per difetto di perseveranza, o per pressione dell'opinione traviata, o infine per difetto di studi e di materiali necessari la stampa di Varsavia abbandonò quell'utile lavoro e si rivolse alla politica straniera. Essa cominciò perfino ad accendersi nella discussione delle questioni di politica straniera e andò sino al segno di rendere siffatta discussione pericolosa per lo stato presente del regno di Polonia.

Epperciò il potere, vedendo che l'incoraggiamento dato dall'autorità rimane sterile, vieta sino a disposizioni ulteriori la pubblicazione di qualsivoglia articolo di discussione concernente la politica esterna, senza pregiudizio però delle notizie e dei fatti relativi alle cose esterne e portanti indicazione delle fonti onde saranno attinti.

L'autorità lascia inoltre alla stampa la libertà di esaminare ciò che riguarda le questioni interne, come pure piena libertà di polemica coi giornali stranieri intorno a queste medesime questioni.

FATTI DIVERSI

MONUMENTO AL CONTE CAMILLO BENSO DI CAVOUR. 75.a *lista delle oblazioni versate nella Tesoreria della città di Torino.*

Consiglio provinciale di Pavia L. 3000, Comune di Lucera 200, Consiglio provinciale di Arezzo 2000, Comune di Gavorrano 100, Municipio di Siena 500, Consiglio compartimentale di Pisa 3000, Provincia di Reggio (Emilia) 6000, Comune di Zola Predosa (Bologna) 50, Municipio di Roccacasaregnana (Ascoli) 5, Provincia di Milano 5000, Consiglio provinciale di Bologna 3000, Municipio di Paesana 20, Municipio di San Giovanni in Persiceto 500, Municipio di Sant'Agata (Bologna) 100, Municipio di Torrita 100, Malvano Daniele 5, Caroso Gio. e Comp. 5, Foa Giacob 3, Provincia di Como 2300.

Totale della 75.a Lista	L.	26088 »
Liste precedenti	»	248601 81
Totale generale	L.	274692 81

Torino, il 18 settembre 1862.

DECIMO CONGRESSO *degli scienziati italiani a Siena.* — Ieri (14) alle ore 12 1/2 pom. ebbe luogo nel salone, detto del Mappamondo, del palazzo municipale, la adunanza generale di apertura del congresso. Alla medesima erano invitati e presenti il cavaliere prefetto, il gonfaloniere e i membri del Consiglio municipale insieme ad altre autorità e distinti cittadini. Il presidente generale cav. senatore prof. Francesco Puccinotti ha invitato a sedere accanto a sè il commend. sen. march. Cosimo Ridolfi, come già presidente generale del congresso straordinario adunato in Firenze nel 1861 che fu preparatorio al congresso attuale: e quindi ha dato lettura del suo dotto discorso d'inaugurazione.

Dipoi il prof. Giovanni Campani, segretario generale delle scienze fisiche annunziava le venti deputazioni nominate dai diversi instituti scientifici per esser rappresentati al congresso.

Il prof. Valerio Cattellini segretario generale per le scienze morali dava lettura del bilancio consuntivo dell'antecedente congresso straordinario tenuto in Firenze nel 1861.

In seguito il primo assessore conte cav. senatore De' Gori a nome del presidente generale dichiarava aperto il decimo congresso degli scienziati italiani, e invitando le classi a riunirsi nei rispettivi locali per procedere alla nomina dei presidenti e dei vice-presidenti nominava i presidenti provvisorii di ciascuna classe. Quindi l'adunanza generale era sciolta.

Ieri si costituirono le seguenti classi:

Fisica e Matematiche

Govi cav. prof. Gilberto presidente.
Toscani prof. Cesare vice-presidente.

Chimica e Farmaceutica

Piombanti prof. Giaddio presidente.
Pollacci prof. Egidio vice-presidente.

Medicina

Trompeo cav. Benedetto presidente.
Pellizzari cav. prof. Giorgio vice-presidente.

Chirurgia

Vannoni prof. Pietro presidente.
Sangalli prof. Giacomo vice-presidente.

Agronomia e Veterinaria

Ridolfi marchese Cosimo presidente.
Pieri Pecci conte Giovanni vice-presidente.

Archeologia e Storia

Polidori cav. Luigi Filippo presidente.
Tabarrini cav. Marco vice-presidente.

Economia Politica e Statistica.

Sacchi cav. Giuseppe presidente.
Reniera prof. Alberto vice-presidente.

Filosofia e Legislazione

Michelini conte Gio. Battista presidente.
Panattoni cav. avv. Giuseppe vice-presidente.

Pedagogia

Mayer cav. Enrico presidente.
Sacchi cav. Giuseppe vice-presidente.

(*Mon. Tosc.*)

NECROLOGIA. — È morto martedì scorso a Lione il conte di Castellane, maresciallo di Francia e senatore, in età di anni 74.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 SETTEMBRE 1862.

S. A. R. la Principessa Maria Pia rimise a S. A. R. il Principe Umberto, presidente della Direzione del Tiro a segno nazionale, la bandiera della Società, intorno alla quale ella stessa ha lavorato.

Questo preziosissimo ricordo che l'Augusta Figlia del nostro Re or lascia alla Nazione è destinato a brillare nelle principali città d'Italia nella ricorrenza dei tiri annuali.

Così gl'Italiani che vi concorreranno da tutte le parti del Regno vedranno, sempre nella bandiera della Società un simbolo di unione tra la Nazione e la più guerriera delle dinastie di Europa.

Un telegramma da Ariano (Principato Ulteriore) annunzia che il 18 corrente 60 circa briganti s'innoltrarono sotto S. Sossio a tiro di fucile. Quella guardia nazionale e la popolazione dopo tre ore di fuoco misero in fuga quella masnada inseguendola per circa due miglia e ferendo parecchi briganti. A questo fatto, nel quale si distinse il capitano Coppola, presero parte non pochi cittadini, fra i quali anche dei sacerdoti. La guardia nazionale di S. Nicola Baronia, chiamatavi, accorse essa pure al combattimento.

La *Nazione* di Firenze appunta il Ministero dell'Interno di poca cura dell'interesse dello Stato per aver consentito pei fucili acquistati dagli arsenali francesi ad uso della Guardia Nazionale un prezzo quasi doppio di quello pagato dal Ministero della Guerra per simili armi.

Il nessun fondamento di simili appunti si farà di per sè palese, ove si ponga mente che il prezzo di L. 13 73 e non di L. 13 per fucile pagato dal Ministero della Guerra era stato convenuto pei fucili ancora da trasformarsi; e che il Ministero stesso per le spese di trasformazione, di riparazione e di porto delle dette armi da Parigi a St-Etienne, ove seguì la loro trasformazione, e quindi a Marsiglia ed a Genova, ebbe ancora a sottostare ad una spesa non minore di L. 10 per fucile, il che portava il costo dei medesimi a L. 23 73 caduno.

Il Ministero dell'Interno invece nell'addivenire ai contratti stabilì il prezzo a pagarsi pei fucili stessi già trasformati e pronti ad essere distribuiti, resi franchi d'ogni spesa in Torino.

Si aggiunge che il prezzo delle armi come quello di ogni altra merce varia a seconda delle maggiori o minori ricerche. Ora nessuno ignora come la guerra di America abbia fatto rincarire il prezzo delle armi pel seguito aumento dei prezzi di mano d'opera. Si aggiunga che scarseggiano assai le officine a cui affidare le operazioni della trasformazione delle armi dall'antico al nuovo sistema, e si dovrà convenire che il Ministero dell'Interno non ha punto trascurato l'interesse dello Stato nei contratti stipulati. Del resto giova avvertire che i contratti per provviste di fucili ad uso della Guardia Nazionale vennero tutti intesi e stipulati dalla precedente Amministrazione la quale, quanto ai prezzi, si attenne scrupolosamente e sempre all'estimo dei campioni dato dalla Direzione della R. Fabbrica d'Armi, la cui competenza in siffatta materia nessuno al certo vorrà contestare, e che l'Amministrazione attuale si limitò a provvedere all'esecuzione dei contratti già intesi mediante nuove stipulazioni e qualche sostituzione di persone, ma nulla variando nei prezzi già stabiliti.

MINISTERO D'AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO. — La solenne distribuzione dei premii nazionali ai vincitori nel concorso generale degli allievi degli Istituti tecnici si celebrerà in Torino, nella grande aula della R. Università degli studi, addì 28 volgente mese in vece del giorno 28 fissato dal precedente avviso.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 19 settembre.

Il rapporto della Commissione del bilancio constata che il conflitto fra la Camera ed il Gabinetto si è inasprito.

Parigi, 19 settembre.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 05
Id. id. 4 1/2 0/0 — 96 25.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 3/4.
Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 70 30
Prestito italiano 1861 5 0/0 — 70 95.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 973.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 360.
Id. id. Lombardo-Venete — 605.
Id. id. Romane — 332.
Id. id. Austriache — 477

Altro della stessa data

Leggesi nella *France*: La maggioranza del governo di Juarez ha deciso, appena arrivato il generale Forey, di proporre la capitolazione sulla base della consegna ai Francesi delle città di Messico e Puebla.

Nuova York, 9 settembre.

I Separatisti in numero di 50,000 hanno passato il Potomac ed occupato Frederik nel Maryland.

Berlino 18 settembre.

Il ministro della guerra diede alcune spiegazioni alla Commissione del bilancio. I commissari le giudicano non soddisfacenti nel loro complesso e decisero all'unanimità che esse non sono tali da arrestare il corso delle deliberazioni della Camera. Domani vi sarà seduta pubblica.

Berlino, 19 settembre.

La *Gazzetta Nazionale* assicura che i ministri delle finanze e della guerra hanno date le loro dimissioni. In generale si considera come imminente una crisi ministeriale.

Londra, 19 settembre.

A Londra, a Birmingham e a Dublino si tennero numerosi *meetings*, in cui furono espressi sentimenti di simpatia per Garibaldi; si stabilì di fare un indirizzo a lord Russell perchè questi domandi alla Francia l'immediata evacuazione di Roma. Nessun membro del Parlamento vi assisteva. Il lord Mayor presiederà un *meeting* a Guildhall.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Introiti Telegrafici nei varii compartimenti dello Stato da gennaio a tutto agosto 1862.

Compartimenti	Introiti di ciascun Compartimento: Dal 1 Gennaio a tutto Luglio		In Agosto		Totale a tutto Agosto	
Torino	109315	»	73652	60	182967	60
Milano	227455	20	30611	52	258066	72
Bologna	128148	35	20853	35	149001	70
Pisa	200908	76	30605	61	231514	37
Cagliari	21958	69	3477	66	25436	35
Napoli	171641	86	24603	57	196245	43
Foggia	73487	69	8397	93	81885	62
Cosenza	25572	91	3496	55	29069	46
Palermo	131041	89	17555	11	148597	»
Totale	1389530	86	213253	90	1602784	25

Dalla Direzione Generale dei Telegrafi
Torino, 18 settembre 1862.
Il Direttore generale BONA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato.

Avviso al Pubblico.

Alle ore 8 antimeridiane del 22 settembre p. v. sotto una tettoja delle merci nella Stazione di Porta Nuova in questa Capitale, si procederà col mezzo dei pubblici incanti alla vendita di varii oggetti appartenenti a militari dell'Esercito Francese, che guerreggiò in Italia nell'anno 1859, e non stati finora reclamati.

Il prodotto ricavatone verrà versato nella Cassa del Comitato delle sottoscrizioni a favore dei feriti dell'Esercito medesimo. Tali oggetti consistono specialmente in effetti di *vestiario, carta da sigaretti, caffè, zuccaro, sapone, pippe, solfanelli di varie qualità, sacchi da viaggio, bauli, casse, ecc., ecc.*

Torino, addì 30 agosto 1862.

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Esami per ottenere l'autorizzazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Seguendo il disposto del R. Decreto 10 febbraio 1855, n. 333, gli esami in iscritto per coloro che si propongono di conseguire l'autorizzazione predetta sono fissati nei giorni 7 ed 8 ottobre prossimo alle ore 9 antimeridiane in una sala di quest'ufficio posta in via di Po, n. 18, piano primo.

Gli aspiranti dovranno farne domanda su carta da bollo da cent. 50 al R. Provveditore entro il corrente mese, corredata:

1. Dell'attestato di moralità del Sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne il suo domicilio nell'ultimo triennio;
2. Della fede di nascita, da cui risulti aver compiuto il diciottesimo anno di età;
3. Della quitanza di pagamento di lire 9 fatta alla Segreteria di quest'ufficio.

Torino addì 15 settembre 1862.

Pel Regio Provveditore
Il Segretario VIGNA.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

20 settembre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0/0. C. della m. in c. 71 35 35 40 — corso legale 71 38 — in liq. 71 20 20 15 71 35 32 1/2 32 1/2 p. 30 7bre.

Id. piccole rendite. C. della matt. in c. 71 65 60 60. Corso legale 71 62.

G. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 8;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rora;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Cassana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 20 settembre stabilito per ogni ch. a L. 1 32.

Torino, dal civico palazzo, addì 19 settembre 1862.

Per la Giunta
Il Sindaco ... Il segretario
Rora ... C. Favale

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. (ore 7 1/2). Opera *Vittor Pisani* — ballo *La sitta a Pekino.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2) Opera in dialetto napolitano: *Il muratore di Napoli* — ballo *La Rosa.*

NAZIONALE. (ore 7 1/2). Opera *L'Ebreo* — ballo *Lucifero.*

ROSSINI. (ore 8). La dramm. Comp. Capella e Guinzoni recita: *Ricchezza e miseria.*

GERBINO (ore 8). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *La capanna dello zio Tom.*

ALFIERI. (ore 8 1/2) La dramm. Comp. Marchi e Arcelli recita: *Il diplomatico senza saperlo.*

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). si rappresenta colle marionette: ballo *La battaglia di S. Martino.*

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI PAVIA

Avviso d'asta

Si notifica che addì 27 del corrente mese, ed alle ore 11 antimeridiane, in detto ufficio, nanti il signor prefetto della provincia e coll'intervento di un rappresentante della Amministrazione demaniale, si terranno pubblici incanti a partiti segreti per l'affittamento durante un sessennio, a datare dal 1 gennaio 1863, dei dritti di pedaggio sul ponte in barche al passo del fiume Po presso Mezzanacorti, stabiliti colle tariffe pubblicate coi manifesti camerali delli 19 maggio e 24 luglio 1820, sotto l'osservanza dei predisposti capitoli speciali visibili presso la segreteria di detta Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sull'annua somma di L. 55,000.

Le offerte non potranno essere minori di L. 100 nè farsi in frazioni di centinaia di lire.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno gli accorrenti effettuare il previo deposito di L. 5,500 in numerario od in effetti pubblici al portatore ed essere muniti d'un certificato di probità rilasciato dal sindaco del luogo di loro residenza.

Il deliberatario dovrà in seguito ed entro il termine di giorni cinque passare formale atto di sottomissione con cauzione in danaro o cedole sul debito pubblico dello Stato per somma eguale ad un'annualità del fitto convenuto, e presentare inoltre un sigurtà ed un approbatore a garanzia della riconsegna delle scorte d'esercizio e dell'osservanza di tutte le analoghe condizioni.

L'annuo fitto convenuto nel contratto dovrà essere pagato a mani del ricevitore del registro in Casteggio a trimestri posticipati.

I fatali per l'aumento del ventesimo al prezzo di primo deliberamento sono fissati a giorni 15 che scadranno al mezzodì delli 12 ottobre prossimo.

Pavia, 6 settembre 1862.

Il Segretario capo
C. BELLINGERI.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Lunedì, 22 settembre, e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fattisi nel mese di febbraio scorso, che non verranno riscattati o rinnovati.

GINNASIO CONVITTO DI S. BENIGNO
diretto dai Preti della Dottrina Cristiana

San Benigno, borgo a otto miglia da Torino, è luogo di aria salubre, ed in comunicazione colla capitale per mezzo di un Omnibus quotidiano e forse tra breve sarà per mezzo di una *ferrovia*. Il Ginnasio è pareggiato ai governativi. Il Convitto è aperto tutto l'anno; le vacanze si passano in una villeggiatura presso Ivrea; alla fine dell'anno gli allievi possono fare una visita ai loro parenti di un 10 giorni. La pensione con tutte le spese accessorie di libri, minervale, bucato, racconciature, ecc., villeggiatura, lezioni di calligrafia, disegno, di lingua francese, di canto e di musica è di L. 660.

COMUNE DI RIVA PRESSO CHIERI

Si notifica che nel giorno primo ottobre prossimo, ore 8 matt., davanti alla Giunta Municipale e nel Castello Comunale, si procederà alla vendita, col mezzo di pubblico incanto, di una pezza bosco, propria di detto Comune, situata sulle fini di Riva-Chieri, regione Aranzone o Debatto, di ettari 15, 92, 76 (giorn. 41, 80, 6), estimata in totale L. 30,191.

Detto stabile potrà essere deliberato, od in otto lotti separati o complessivamente, e per il pagamento dei prezzi è accordata la mora di anni 12 mediante il privilegio legale ed iscrizione d'ipoteca speciale sufficiente a cautelare il Comune.

Le condizioni sono visibili presso la Segreteria Municipale.

Riva, 29 agosto 1862.

Il Sindaco Cav. FERRANTE.

COLLEGIO-CONVITTO ISRAELITICO
In Mondovì Piazza

Quest' Istituto, aperto anche nelle vacanze per la preparazione agli esami di ammessione, comprende le scuole elementari, Ginnasiali, Liceali e Tecniche, oltre quelle linguistiche e religiose ebraiche. La retta mensile è di lire 45. Tre fratelli pagano 2 pensioni e mezzo; quattro fratelli tre pensioni. Pel programma e per qualunque schiarimento relativo rivolgersi al Direttore De Benedetti Salomon, Rabbino.

R. STABILIMENTO DI ORTOPEDIA
Direttore PISTONO *successore* BORELLA.
Dirigersi in Torino, via della Consolata, 3, piano terreno.

DA VENDERE

CASCINA situata in Lenta, con fabbricato civile e rustico e vasi vinarii, di ett. 9, 50 (giorn. 25 circa) di risaie, campi e prati. Per le informazioni rivolgersi al sig. notaio Mazzolotti, segretario comunale a Lenta.

DA AFFITTARE
pel prossimo S. Martino 1862.
In Pallanza (Lago Maggiore)
Albergo non mobigliato, attualmente condotto sotto la denominazione di

ALBERGO D' ITALIA

Per le informazioni dirigersi in Torino al signor Giuseppe Miletti, via Po, 33, ed in Pallanza alli Fratelli Cadorna fu Gabriele.

SOTTOPREFETTURA DI GUASTALLA

Avviso d'Incanto
VENDITA DI BENI DEMANIALI

In esecuzione della legge 23 gennaio 1862, n. 440, che autorizza l'alienazione di vari beni demaniali, ed in conformità delle opportune disposizioni emanate dal Ministero delle Finanze partecipate a quest'uffizio dalla Direzione del Demanio e delle Tasse in Reggio nell'Emilia con dispacci in data 3 settembre corrente il sottoscritto

Rende noto:

Nella sala grande di questa Sottoprefettura il giorno 24 settembre p. v. alle ore 10 antimeridiane in presenza dell'ill.mo signor sottoprefetto o di chi per esso, coll'intervento ed assistenza del rappresentante locale delle finanze dello Stato, avrà luogo ai pubblici incanti la vendita dei beni demaniali infrascritti ad estinzione di candela vergine nelle forme stabilite dal capo 2, tit. 3 del regolamento approvato con R. Decreto 7 novembre 1860, n. 4441 ed in favore del miglior offerente.

Gli incanti saranno aperti separatamente per ogni stabile nell'ammontare dell'estimo del valore risultante dalla perizia relativa notato qui sotto.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore pei beni il cui valore è inferiore alle L. 2,000 di L. 10, sino alle L. 5,000 di L. 25, sino a L. 10,000 di L. 50, sino a L. 50,000 di L. 100, sino a L. 100,000 di L. 250, e per ogni somma eccedente di L. 500.

Per essere ammesso agli incanti l'aspirante all'acquisto dovrà, a garanzia degli effetti d'asta, depositare prima dell'ora stabilita per l'apertura della medesima, un vaglia esteso su carta bollata pagabile a vista e rilasciato appositamente da persona notoriamente risponsabile e tale riconosciuta dall'ufficio procedente e dal rappresentante delle finanze, ovvero cedole del debito pubblico al portatore, obbligazioni dello Stato, numerario o biglietti di Banca Nazionale per una somma capitale uguale al decimo di quella per cui l'immobile da alienarsi è posto in vendita.

Dopo tale incanto il cui risultato sarà notificato al pubblico mediante apposito invito e nel termine di giorni 15 successivi si riceverà, previo il deposito di cui all'articolo precedente debitamente accresciuto, l'offerta in aumento non minore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione primitiva, e questo verificandosi, si farà luogo a nuovo esperimento nei modi suespressi nei quali l'aggiudicazione sarà definitiva.

Quando taluno si presenterà all'incanto a nome e per conto di terza persona dovrà presuntivamente esprimere l'analoga riserva, e rendendosi deliberatario dovrà nel termine di tre giorni fare per atto pubblico l'opportuna dichiarazione di comando in favore della persona per conto della quale si fosse reso aggiudicatario ed avesse eseguito il deposito che continuerà a star fermo.

Le spese tutte contrattuali d'asta e della perizia descrittiva e estimativa dello stabile aggiudicato stanno a peso esclusivo del deliberatario a senso e per gli effetti dell'articolo 8 delle condizioni approvate dal ministro delle finanze con decreto 4 7.bre 1862.

L'acquisitore non avrà alcun onere di pagamento delle tasse di registro.

Il pagamento del prezzo d'acquisto seguirà nei modi e termini sottoindicati, in numerario od in biglietti di Banca Nazionale, e sul montare delle rate di cui l'acquirente rimanesse debitore dovrà corrispondere l'interesse del 5 per cento a datare dalla riduzione del deliberamento in atto pubblico.

La vendita è fatta a corpo e non a misura ed oltre alle condizioni surriferite è vincolata ancora a tutti gli altri patti e riserve portati dalle condizioni generali succitate le quali insieme alle perizie dei singoli stabili, sono ostensibili a chiunque in ogni giorno in questa segreteria.

Descrizione degli Stabili.

1. Podere Galaverna, territorio di Guastalla, di ett. 1 68 40, prezzo d'estimo L. 4,251 26
2. Podere Banzole e Caneparole, stesso territorio, di ett. 3 26 83, prezzo L. 5,750 74.

Il pagamento si farà in quattro rate uguali, la prima all'atto del rogito e le altre tre con intervalli di sei mesi ciascuna od anche prima e colla corrisponsione del frutto del cinque per cento pendente mora.

Guastalla, 8 settembre 1862. *Il Segretario* DRAGONI.

ÉCOLE DE COMMERCE

12.me Année — Directeur J. J. GARNIER, ancien élève et prof. à l'École supérieure du Commerce à Paris. — Les cours de langue française, d'arithmétique, de comptabilité, etc., recommenceront le premier octobre.

TITOLI INTERINALI

CHE RAPPRESENTANO LE STESSE OBBLIGAZIONI
DEL

Prestito a Premii della Città di Milano

autorizzato dal Consiglio Comunale li 8 luglio 1861
ed approvato con Decreto Reale del 28 luglio 1861
d'un capitale di lire 18 milioni e rimborsabile in lire 26,950,000

IL 1° OTTOBRE 1862
AVRA' LUOGO LA **QUARTA** ESTRAZIONE

Le vincite assegnate a questo prestito sono:

Venticinque	da . . .	Lire 100,000	Dieci	da	Lire 50,000
Dieci	da	» 80,000	Cinque	da	» 45,000
Cinque	da	» 70,000	Cinque	da	» 40,000
Cinque	da	» 60,000	Dieci	da	» 10,000

Oltre a moltissimi premi da L. 5,000 - 4,000 - 3,000 - 500 - 400 - 300 - 250 150 - 60, fra i quali 1655 da L. 100 caduno, ecc.

Non occorre ripetere la certezza di vincere sia piccola o vistosa somma in questa operazione, dappoichè si è abbastanza dimostrato che le OBBLIGAZIONI o TITOLI devono essere TUTTI ESTRATTI e TUTTI con PREMIO.

Fr. Compagnoni e C.
Milano, Vicolo di San Giovanni alla Conca, n. 4 rosso.

Un titolo Interinale costa Lire 4 50.

Le **Obbligazioni originali** *si vendono al corso del giorno.*

Per le RINNOVAZIONI ed acquisti di TITOLI INTERINALI ed OBBLIGAZIONI dirigersi: In *Torino* presso la ditta *Pioda e Valetti*, Agenti di Cambio, piazza Carignano, N. 9.

GUANO VERO DEL PERU'

del deposito di D.° BALDUINO fu Seb.no
presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO
via Mercanti, n. 19, casa Collegno.

BOTTIGLIERIA IN BRA
DA VENDERE

Varie qualità di vini nazionali scelti, tanto in bottiglie che a brente, a prezzo discreto.

Dirigersi dal proprietario Ternavasio Gioachino, detto il *Russo*, il quale sarebbe disposto di rimettere il negozio, anche con more al pagamento.

TINTURA ANGLÈS per tingere prontamente da sè stesso in diversi colori i capelli e la barba, ritrovato rinomato istantaneo ed innocuo, del celebre chimico J. J. Anglès, onorato di brevetto imperiale e membro dell' Accademia Nazionale di Parigi. — Deposito in *Torino* presso i signori Veneroni, via di Po, 10; Sampò, via Nuova; e presso gli altri principali parrucchieri.

CONGREGAZIONE DI CARITA'
DI CAVALLERMAGGIORE

Trovandosi vacante la piazza da levatrice per servizio dei poveri, alla quale va unito lo stipendio di lire 200, si invitano le aspiranti a produrre le loro domande corredate degli opportuni documenti a tutto il corrente settembre, dirigendole franche di posta alla segreteria dell'opera.

Si osserva ad ogni buon fine, che attualmente nel comune, di circa 5500 abitanti, non v'è altra levatrice.

Cavallermaggiore, 10 settembre 1862.

D'ordine dell'Amministrazione
Not. ROBERJ seg.

COMUNITA' DI GARZIGLIANA
Circondario di Pinerolo

È vacante l'impiego di segretario catastraro; gli aspiranti dovranno presentare al Sindaco sottoscritto le loro domande fra tutto il corrente mese, corredate di documenti che giustifichino la loro idoneità

Garzigliana, li 11 settembre 1862.

Il Sindaco G. POPETTI.

È pubblicato
IL
COMMENTARIO
DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI
SULLE OPERE PIE
coll' aggiunta
di un' Appendice contenente la nuova legge 3 agosto 1862, coi relativi commenti
compilato per cura di
BOLLA *Avv.* **GASPARE**
e **ASTENGO CARLO**
applicati nel Ministero dell'Interno

prezzo Lire 5

Rivolgere le domande con lettera *affrancata* alla Tipografia G. Favale e C. in Torino.

NB. Per coloro che desiderassero la sola appendice il prezzo della medesima è stabilito in cent. 60 che in tanti francobolli si potranno trasmettere con lettera *affrancata* alla detta Tipografia.

Torino via dell'Arsenale, n. 12, piano terzo
ISTITUTO
DI EDUCAZIONE FEMMINILE
PER LE FANCIULLE DI CIVILI NATALI
diretto dalla signora **G. B. PIC**
coll'assistenza
dei signori Dott. Carlo Truchi, Avv. Augusto Gras
La scuola si aprirà il 1 ottobre.

AVVISO

Si desidera una Maestra per la 2.a elementare nell'Asilo Infantile Pescarmona di Castelnuovo d'Asti, collo stipendio di L. 600, e L. 30 d' indennità d'alloggio. — Rivolgersi entro il corr. mese al Presidente dell'Asilo.

LE LINGUE VIVE

Sono insegnate e parlate da un professore *touriste*. Mille franchi all'anno. — Indirizzarsi al signor MONTANGER, a Palaiseau (per Sceaux) presso Parigi.

VILLANOVA SOLARO
Capoluogo di Mandamento, circondario di Saluzzo.

È vacante pel prossimo anno scolastico il posto di maestro elementare di seconda classe, cui è annesso lo stipendio di L. 630 oltre il conveniente alloggio con giardino

S'invitano gli aspiranti a rivolgere al sottoscritto le loro domande corredate dei titoli richiesti dagli analoghi vigenti regolamenti entro il corrente mese.

GATTINO, *Sindaco.*

INVENZIONI

Nave senza vapore, locomotrice meccanica, giudicata col moto proprio, acquarea, innaufragabile, per navigare anche contro tutto vento; e cannone d'artiglieria in più pezzi trasportabili e montabili in un momento, pei di più grosso calibro.

Chi desidera farne acquisto dirigasi dall' inventore Tosi, via Gioberti, n. 6, Torino, il quale tiene i due modelli (*Vedi il* Corriere Mercantile, *num.* 215.

AVVISO

L'avv. Alessandro Piazza per l' effetto di cui all'art. 69 della legge 17 aprile 1859, rende di pubblica ragione avere egli cessato dell'esercizio dell'uff. di procuratore davanti il tribunale del circondario d'Ivrea dove è domiciliato, ed avere dietro sua instanza rapportato sotto il 7 scorso agosto decreto dal detto tribunale con cui si autorizzava il signor segr. del medesimo ad operarne la cancellazione dall'elenco dei procuratori.

Ivrea, li 2 settembre 1862.

Avv. Alessandro Piazza.

DA AFFITTARE *al presente*

ALLOGGI di 4 e 6 camere al primo piano. Varii magazzini palchettati, a diversi usi. Via di Nizza, num. 43.

NOTIFICANZA

Il signor Beltramo Giuseppe cessò dalla qualità di usciere presso la regia giudicatura di Fossano e presso qualunque altra per cui guarentigia aveva vincolata la cedola del debito pubblico della creazione del 1849, n. 16567.

Tanto si deduce a pubblica notizia per l'effetto previsto dalla legge.

Torino, 16 settembre 1862.

Mariano Gius. p. c.

NOTIFICAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia che il sig. Giovanni Fiandini cessò dalla qualità d'usciere per guarentigia della quale erasi vincolata la cedola nominativa della creazione del 1849, n. 16806, e ciò per l'effetto previsto dalla legge.

Torino, 16 settembre 1862.

Mariano Gius. p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto in data 18 settembre 1862 dell' usciere Riccio Eugenio addetto alla giudicatura Monviso di Torino, venne notificata la sentenza profferta dal signor presidente giudice per detta sezione, in data 9 settembre 1862, ad instanza dei signori fratelli Bacciocchi e Compagnia negozianti residenti in Milano, tanto al signor Bellora Gioanni debitore principale, già domiciliato in questa città, ed ora di residenza, dimora e domicilio ignoti, quanto al Ministero dei Lavori Pubblici terzo debitore pignorato, colla quale sentenza vennero rimesse le parti nanti il tribunale del circondario di questa città, all'udienza del 4 prossimo ottobre, ore 9 mattina, a mente degli articoli 764 e 695 del codice di procedura.

Torino, il 19 settembre 1862

Hugues sost. Martini.

Torino, Tip. di E. DALMAZZO
(piazzetta e via S. Domenico, N. 2)

RACCOLTA
DELLE LEGGI, DECRETI E CIRCOLARI
SULLE NUOVE
TASSE ED IMPOSTE

Tassa di Registro — Bollo — Corpi morali e Mani-morte — Società Industriali, Commerciali e d'Assicurazione — Rendite Vitalizie — Tasse Ipotecarie — Trasporti sulle Ferrovie a gran velocità — Sali e Tabacchi — Multe, e Spese di Giustizia Criminale. — Tasse Universitarie.

È uscito il fascicolo terzo — L. 2

- Primo fascicolo delle Leggi, Regolamenti, Circolari ed Istruzioni sulle nuove Tasse ed Imposte, un vol. in-8, contenente 24 Documenti tra Leggi, Decreti, ecc. . . . L. 2 50
- Secondo fascicolo, che comprende le successive Istruzioni e Circolari sulle Tasse, Imposte, Multe e Spese di giustizia penale (30 Documenti) L. » 80
- Terzo fascicolo. Continuazione della stessa Raccolta (23 Documenti e 160 Quesiti colle loro Soluzioni) . L. 1 »
- Indice Alfabetico-Analitico delle suddette Leggi, Decreti, Istruzioni e Circolari . . . . L. » 80
- Tariffa della Tassa di Registro . L. » 80
- Elenco Alfabetico degli Atti secondo la nuova Legge sul Bollo, con indicazione della Carta da adoperarsi, ecc. . . . . L. » 25
- Quadro Sinottico dei diritti di Registro dovuti in ragione dei valori contrattuali, trasferti o dedotti in giudizio, compreso il decimo di guerra, sino a *Lire Mille* . . . L. » 05

Le suddette Pubblicazioni vengono spedite *franche di porto* al prezzo sunnotato a chi ne farà domanda con lettera affrancata *munita di Vaglia Postale*, all'indirizzo dello Editore Enrico Dalmazzo tipografo in Torino, via e piazzetta di S. Domenico. — A colui che prenderà tutti gli Stampati sovra notati in una sola domanda verranno spediti pel complessivo prezzo di Lire 5.

NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Con atto dell'usciere Riccio in data 18 corrente settembre, sull'instanza del signor notaio e geometra Francesco Ferraris da Viariggi, fu citato il signor Giulio Spinola già domiciliato in questa città di Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire nanti la regia giudicatura di Torino, sezione Monviso, il giorno 30 del corrente, alle ore 8 antimeridiane, pel pagamento di L. 560 ed accessorii. Ciò a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile.

Torino, 19 settembre 1862.

P. Decaroli sost. Macchiorletti p. c.

SUNTO DI SENTENZA
(*art. 61 cod. proc. civ.*).

Instante Giachin-Ricca Maria Catterina fu Giacomo moglie di Pasqualone Giovanni Battista, residente a Sparone, il tribunale di circondario d'Ivrea con sentenza 21 luglio ultimo, pronunciò la contumacia del Giovanni Battista Pasqualone d'ignota dimora, e dichiarò il medesimo tenuto a presentare uno stato preciso e completo dei beni caduti nell'eredità del Giovanni Martino Pasqualone di lui padre, a pena del caricamento legale fra un mese.

Ivrea, 18 settembre 1862.

P. Peyla.

SUNTO DI SENTENZA
(*art. 61 codice proc. civile*).

Instante il signor Gallo Antonio di Castellamonte, il tribunale del circondario d'Ivrea con sua sentenza delli 29 aprile scorso, pronunciò la contumacia del Fassio Antonio fu Gaudenzio dimorante a Parigi, ed assolse il detto Gallo dall'osservanza del giudicio colle spese.

Ivrea, 18 settembre 1862.

P. Peyla.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza profferta il 31 luglio ultimo scorso, il tribunale del circondario di Vercelli sull'instanza del signor cav. Venceslao Vialardi, già residente in Torino, ora in Vercelli, ordinò l'espropriazione forzata per via di subasta degli stabili di cui infra situati nel territorio ed abitato di Stroppiana, posseduti da Novello Tito fu Francesco di Stroppiana ed a suo pregiudicio fissando per il relativo incanto e successivo deliberamento l'udienza che sarà dal tribunale medesimo tenuta il giorno 11 prossimo venturo ottobre.

Stabili a subastarsi al prezzo offerto dall'instante di L. 570.

Lotto 1.

1. Pezzuola di terra o campo nella regione Olmetto, col num. 145 di mappa, della sezione D, del quantitativo di are 3, cent. 76, imposto del tributo di cent. 29.

2. Pezza a prato o a risaia, regione Prato del Ponte, col n. 16, della sezione F della mappa, di are 61 e cent. 32.

Lotto 2.

Al prezzo offerto dall'instante di L. 960.

Casa rustica con corte ed orto, situata nell'abitato di Stroppiana, regione Capoluogo, descritta sotto il num. 518 della mappa, per are 1 e cent. 30; sotto il num. 549 parte, per are 1 e cent. 77, e sotto il n. 539 parte, per are 1, cent. 62, tutti della sezione M, e così della complessiva superficie di are 4, cent. 69.

Le condizioni dell'incanto e della vendita risultano da apposito bando venale in data 1 corrente mese.

Vercelli, 6 settembre 1862.

Campacci p. c.

Torino, Tipografia G. FAVALE E C.